

AL BELLINI DI CATANIA ALLE 17.30

Si presenta oggi il volume “Turi Ferro, il Primattore”

Un intenso anno di attività artistiche e culturali nel segno della memoria di Turi Ferro si conclude oggi con la presentazione del volume “Turi Ferro, il Primattore. Catania e il mondo come palcoscenico”, promosso dalla Fondazione Domenico Sanfilippo editore. L'appuntamento è alle 17.30 nel foyer del Teatro Massimo Bellini di Catania, ente co-organizzatore dell'evento insieme al Teatro Stabile, alla Fondazione Dse e agli altri partner del progetto “Turi Ferro, un artista siciliano. Celebrazioni nei 100 anni dalla nascita”, ovvero il Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Catania, l'Istituto di Storia dello Spettacolo siciliano e la Fondazione Turi Ferro. Curato da Giorgio Romeo, direttore di Sicilian Post, il volume è costituito dagli articoli provenienti dall'Archivio Storico del quotidiano “La Sicilia” e da alcuni contenuti inediti. «Fin dalla sua nascita, la Fondazione Domenico Sanfilippo editore - spiega il direttore de La Sicilia Antonello Piraneo - ha messo al centro del proprio operato la valorizzazione dell'Archivio Storico del nostro giornale, un vero e proprio “pozzo della memoria” che ancora oggi non manca di riservarci

sorprese, aiutandoci a comprendere con prospettive nuove oltre 75 anni di storia della nostra isola. «Questo libro - spiega Giorgio Romeo - vuol fare emergere la capacità del Primattore siciliano di coniugare la propria caratura internazionale con lo sguardo disincantato e talvolta ironico proprio del catanese. La sua “sicilitudine”, per usare un termine caro a Sciascia, lo accompagnò tutta la vita e in qualche modo ha contribuito a renderlo immortale».

A impreziosire il libro, la prefazione di Masolino d'Amico, critico tra i più autorevoli nel panorama italiano, che sarà tra i relatori della presentazione di oggi, e la postfazione di Simona Scattina, Ricercatrice di “Discipline dello spettacolo” presso l'Università di Catania.

«Mettiamo un sigillo a un lungo percorso - commenta la direttrice del Teatro Stabile di Catania Laura Sicignano -, che siamo felici di aver realizzato nonostante le difficoltà del Covid19. Per noi è stato un motivo di orgoglio celebrare un grande artista come Turi Ferro, diversificando mezzi e linguaggi per continuare a parlare di lui in particolare alle giovani generazioni, dando il necessario valore al suo rapporto con Catania e con la sua identità culturale e artistica».

